

Polemica: Il presidente dell'Ascom e della Confcommercio regionale

Margini: «Con queste liberalizzazioni commercio tradizionale in pericolo»

«Le grandi catene possono permettersi orari prolungati, tutti gli altri no»

La manovra sulle liberalizzazioni ci preoccupa molto e la nostra Associazione opererà per tutelare i commercianti già da anni alle prese con gli effetti della concorrenza della grande distribuzione e della crisi». A parlare è Ugo Margini, presidente Ascom Parma e Confcommercio Regionale che ribadisce la contrarietà dell'Associazione alle liberalizzazioni. La misura adottata dal Governo Monti e che dovrebbe essere finalizzata a favorire la crescita, secondo Margini non apporterà alcun vantaggio, anzi finirà per creare un danno proprio alla concorrenza, quel principio che il provvedimento afferma di voler sostenere.

No quindi ai negozi aperti tutti i giorni di festa e 24 ore su 24, dice Ascom: «Come Associazione riteniamo che non vi fosse la necessità di arrivare a orari di apertura così prolungati. Il mercato del commercio in Italia è già stato liberalizzato e presenta da tempo una situazione pluralista che vede nelle nostre città e paesi la presenza del piccolo e del medio negozio al dettaglio, della grande distribuzione, dei discount. Al contrario la totale liberalizzazione degli orari danneggerà proprio quest'equilibrio, per altro già precario». Per Margini il problema è che «solo le grandi catene distributive sono in grado di sostenere



orari di lavoro prolungati; il commercio tradizionale no: non può permettersi, per sua natura, di rimanere aperto 15-20 ore al giorno. Questa significativa disparità andrà ad alterare ancora una volta la concorrenza, a vantaggio di una sola, quella a cui si continuano a dare spazi, parcheggi, viabilità, credito. Non dimentichiamo che la crisi del commercio tradizionale va di pari passo con l'impovertimento dei nostri centri storici che verranno così

via via privati di servizi. Nemmeno il consumatore ne trarrà dunque beneficio. A nostro giudizio, «il sempre aperto» non farà quindi aumentare i consumi, non migliorerà i servizi, come non farà aumentare l'occupazione, anzi ne peggiorerà la qualità in quanto la grande distribuzione non richiede personale specializzato».

Secondo Margini «le liberalizzazioni di Monti non sostengono il nostro commercio tradizionale. Se l'intento fosse questo si dovrebbe partire dal piccolo e smetterla per esempio di rendere impossibile l'accesso dei clienti al centro storico con mancanza di parcheggi, e quei pochi a pagamento e molto cari, con limitazioni al traffico e regole urbanistiche che impediscono a molte attività una vera riforma strutturale delle loro aziende».

Confcommercio è impegnata a Roma per rimediare agli effetti delle liberalizzazioni: «Abbiamo portato al Governo con forza le nostre ragioni e ora la nostra azione si sta concentrando in Regione che per legge costituzionale avrebbe in mano la regolamentazione del commercio. Il nostro obiettivo è tornare a garantire la possibilità di intervento per le Regioni in materia di orari e giornate di apertura degli esercizi commerciali, nel rispetto del principio generale della libera concorrenza e delle liberalizzazioni».

La protesta

Gli agenti di commercio si mobilitano: «Cambiare le norme penalizzanti»

Le organizzazioni sindacali degli agenti e rappresentanti di commercio chiedono a Monti un confronto. «In quest'ottica - dice Egidio Santachiara, presidente gruppo agenti Parma - pur nella consapevolezza della gravissima crisi che sta attraversando l'Italia e consci dei sacrifici dei quali dovranno farsi carico tutti i cittadini, ci preme sottolineare quanto la grave situazione economica, che ha generato un drastico calo dei consumi con il conseguente aumento dei costi per le imprese (dalla fiscalità alla previdenza fino al carburante ed alle autostrade), ponga in dubbio la stessa sopravvivenza dell'intero sistema di intermediazione commerciale». Una categoria, quella degli agenti e rappresentanti di commercio, che - dice Santachiara - «non è soggetta a rischio di evasione fiscale; costituisce un anello indispensabile della catena distributiva necessaria allo sviluppo dell'economia e che rallentare l'attività è un danno per il Paese; intermedia oltre il 60% del prodotto interno lordo; utilizza l'automobile come principale strumento di lavoro. Da qui, le richieste - spiega San-

tachiara - di «ristrutturare i parametri degli odierni studi di settore adeguandoli alla realtà economica attuale; ripristinare le agevolazioni previste per gli agenti all'inizio dell'attività; istituire la "patente professionale" anche per gli agenti di commercio come è già riconosciuta per tutti gli altri utenti professionali della strada; introdurre, anche per la nostra Categoria, benefici fiscali sul costo del carburante, così come previsto per altre Categorie; risolvere l'ormai annoso problema dell'irap per gli agenti di commercio che, sebbene sia stato recepito a livello europeo stabilendo con chiarezza la totale esenzione per quegli agenti che operano in condizioni di impresa minima, non è ancora stato regolamentato». Gli agenti di commercio chiedono anche di aumentare «la deducibilità fiscale dell'autovettura, oggi possibile solo entro il limite dell'80% e per massimo 25.000 euro, valore non più appropriato poiché fu fissato nel lontano 1998 e mai più aggiornato, mentre per tutte le altre imprese che facciamo uso strumentale dell'autovettura la deducibilità è possibile in forma integrale».

NotizieInBreve

PRESENTAZIONE

Un libro sulla chiesa di via Cavour

Alla piccola Chiesa nel mezzo di via Cavour, quattro studiosi di Parma hanno dedicato un agile libretto «La Chiesa di Santa Lucia a Parma». Una Santa legata alla tradizione della nostra città, raffigura nella pala d'altare del pittore veneziano Sebastiano Ricci, la chiesa del Beato Conforti nei primi anni di sacerdozio «una chiesa comoda per i professori del Seminario, non impegnati in Duomo», una chiesa dove operano molti volontari realizzando iniziative e consentendone l'accesso ai turisti. Le autrici sono Marilena Cianci, Cristina Lucchini, Costanza Marchesini e Monja Zanlari. Lo presenteranno alla città sabato 4 febbraio alle 16,30 nella chiesa di Santa Lucia in via Cavour 11/4.

UNIVERSITA'

Incontro sull'integrazione

«Principi e pratiche dell'integrazione scolastica degli stranieri. Italia e Francia a confronto» è il tema dell'incontro che si terrà il 9 febbraio alle 16 nell'aula D di via del Prato. L'incontro focalizzato sull'integrazione scolastica degli stranieri in Francia e in Italia, sarà presieduto da Carlo Giuseppe Rossetti, docente di Sociologia dell'Università di Parma. Interverranno Ilaria Allegrì, docente di Lingue straniere e di Italiano Lingua Seconda; Luana Salvarani, docente universitaria, Aluisi Tosolini, dirigente scolastico del Liceo «Attilio Bertolucci», pedagogista ed esperto di intercultura; Cléophas Dioma, operatore della cooperativa Samarcanda. Temi specifici saranno il dispositivo di inserimento e integrazione degli stranieri nei due paesi, con particolare attenzione all'insegnamento della lingua seconda (di base e di studio), nell'ottica del successo scolastico e formativo. L'incontro si rivolge in particolare a dirigenti e funzionari delle amministrazioni scolastiche e degli enti locali.

OGGI

Laboratori Compiti: festa di inizio anno

Festa di inizio anno per i 12 Laboratori Compiti della città oggi dalle 15.30 alle 18 presso l'Associazione A.I.S.A. in via don Dossetti (zona Es-selunga, via Traversetolo). La Festa è realizzata dalla rete delle associazioni aderenti al progetto Laboratorio Compiti in collaborazione con Comune di Parma, Consulta comunale delle Associazioni familiari, Forum delle Associazioni familiari e Forum Solidarietà. La partecipazione e il parcheggio sono gratuiti. Per maggiori informazioni si può contattare l'associazione LiberaMente (366/3535236), mail: laboratorio.compiti.liberamente@gmail.com.

ARCI SAN LAZZARO

I fis'cen d'Uisp Oggi spettacolo

Torna l'appuntamento con «I fis'cen d'Uisp», la compagnia di teatro dialettale nata in seno all'associazione grazie all'impegno di alcuni arbitri e amici. Oggi, alle 21, al circolo Arci San Lazzaro di via Ugoletto, si potrà assistere alla messa in scena di alcune scenette grottesche in dialetto parmigiano a scopo benefico.

PANORAMA

Eccellenza italiana

pasta di semola Voiello
formati classici assortiti
g 500
al Kg € 1,36
massimo 4 pezzi per spesa



€ 0,68

parmigiano reggiano dop
pezzi da 1 Kg circa
al Kg € 12,80



€ 1,28

stagionatura 24 mesi

sotto

costo*

pannolini esapack "babydry" Pampers
pezzi assortiti
massimo 2 pezzi per spesa



€ 29,90

tv led 40" Samsung UE40D5000
• 100 Hz
• ingresso usb
€ 549,99



€ 449,00

RISPARMI 100€

10 GIORNI DI CONVENIENZA DA NON PERDERE!

Dal 26 gennaio al 4 febbraio

*ai sensi del D.P.R. n. 218 del 06/04/01